



Comune di San Giorgio in Bosco
Provincia di Padova

P.R.C

Elaborato

Scala

ASSEVERAZIONE

D.G.R.V. n. 2948 del 06 ottobre 2009

PIANO DEGLI INTERVENTI/PRG: Variante n° 1/2016 alle Norme Operative

Adozione: D.C.C. n. del

- Approvazione: D. C.C. n. del



Amministrazione Comunale:

Sindaco:

Cav. Miatello Renato Roberto

Segretario Comunale:

**Dott.ssa Campanella Maria
Rosaria**

Progettisti incaricati:

Area tecnica:

Geom. Bergamin Maurizio O.

Ing. Trento Angela



COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

Provincia di Padova - c.a.p. 35010

Vicolo Bembo
Fax 049-9450438

www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it
Codice Fiscale 00682280284



Medaglia d'argento
al merito civile

Comune di San Giorgio in Bosco (Pd)il: protocollo@comune.sangiorgioinbosco.pd.it
Protocollo Generale

Servizi generali - tel: 049-9453211

zia privata - tel: 049-9453231

l: urbanistica@comune.sangiorgioinbosco.pd.it

Numero: 0013656 Data: 12-10-2016

Categoria: 10 Classe 10
Ufficio: EDILIZIA PRIVATA

nda Area Edilizia privata, Urbanistica e tutela dell'Ambiente

Li, 11.10.2016

**Oggetto: Prima variante alle Norme tecniche del Piano degli Interventi - 2016.
Asseverazione idraulica.**

I sottoscritti:

- Bergamin Maurizio Oreste, geometra, responsabile della 2 Area Edilizia privata, Urbanistica e tutela dell'ambiente;
- Trento Angela, ingegnere, istruttore tecnico presso la 4^ Area Patrimonio e Lavori pubblici;

nella qualità di progettisti incaricati della variante n. 1/2016 al Piano degli Interventi vigente del Comune di San Giorgio in Bosco con procedura indicata all'art. 18 della L.R. 11/2004;

Viste le disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale Veneta n. 2948 del 06/10/ 2009 (pubblicata sul Bur n.90 del 03/11/2009) in materia di valutazione della compatibilità idraulica nella formazione di nuovi strumenti urbanistici o di loro varianti;

Considerato che la variante comprende i seguenti punti:

- a) modifica dell'art.20 delle Norme Tecniche, disciplinante la definizione delle categorie di intervento; la variante recepisce i contenuti dell'art. 3 del D.P.R. 380/01, in luogo delle vecchie definizioni recate dall'art. 31 della L. 457/78; egli interventi di recupero s
- b) modifica dell'art. 23 delle Norme Tecniche, disciplinante gli interventi sul patrimonio edilizio esistente con grado di protezione: viene introdotta una nuova disposizione che consente la variazione del grado di protezione dell'edificio, mediante deliberazione del Consiglio Comunale;
- c) modifica dell'art. 31 delle Norme Tecniche, recante "DEFINIZIONE DELLE ZONE AGRICOLE": la modifica recepisce i dettami della L.R. 11/04 e dell'art. 55 delle N.T. del PAT vigente;
- d) modifica dell'art. 31.1 "Zone E2 – Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva, anche in relazione all'estensione e localizzazione dei terreni" delle Norme tecniche: la variante sostituisce le norme della L.R. 24/85, abrogate dalla L.R. 11/04, con la disciplina più restrittiva prevista dagli artt. 44-45 della L.R. 11/04;

- e) modifica dell'art. 31.2 "Zone E3 – Aree caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, contemporaneamente utilizzabili per scopi agricolo-produttivi e per scopi residenziali." delle Norme tecniche: la variante sostituisce le norme della L.R. 24/85, abrogate dalla L.R. 11/04, con la disciplina più restrittiva prevista dagli artt. 44-45 della L.R. 11/04;
- f) modifica dell'art. 31.5 "Fabbricati non più funzionali al fondo" delle Norme tecniche: la variante sostituisce i richiami della L.R. 24/85, abrogata dalla L.R. 11/04;
- g) modifica dell'art. 31.6 lett. A) "Edificabilità entro il Parco del Brenta" delle Norme tecniche: la variante elimina il rapporto di copertura ammesso per gli edifici rurali nella misura del 1% della superficie del fondo previsto originariamente dall'art. 6 della L.R. 24/85, abrogato dalla L.R. 11/04;
- h) modifica dell'art. 31.6 lett. B) "Nuclei rurali e fabbricati di cui alla L.R. 24/85 – art. 10 (beni ambientali ed architettonici)" delle Norme tecniche: la variante recepisce l'art. 64.19 delle N.T. del PAT vigente, e ridefinisce gli interventi edilizi di recupero dei fabbricati esistenti, individuati come beni ambientali e architettonici.

Considerato che la variante razionalizza e attualizza molte previsioni normative di dettaglio per gli interventi edilizi diretti, e non strutturali, già in vigore, senza modificare le potenzialità in termini di capacità di impermeabilizzazione del suolo;

Considerato che lo Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica del PAT vigente ha già introdotto, all'allegato A) *NORME, PRESCRIZIONI ed INDICAZIONI di MITIGAZIONE IDRAULICA, puntuale disciplina* (artt. 4 – 5 e 6) e prescrizioni di mitigazione/invarianza idraulica destinate a regolamentare "tutta" l'edificazione diretta minore, non strutturale e diffusa sul territorio; pertanto il Comune di San Giorgio in Bosco è già dotato di uno strumento amministrativo per regolamentare lo sviluppo edilizio minore e non strutturale in rispetto all'idraulica del territorio e alla pericolosità idraulica in essere sull'intero territorio comunale;

Considerato che è in fase di prossima adozione il Piano Comunale delle Acque, redatto dai Consorzi di Bonifica Acque Risorgive e Brenta;

ASSEVERANO

la non necessità di sviluppare uno Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica di cui alla D.G.R.V. n. 2948 del 06 ottobre 2009 per la Variante n.1/2016 alle Norme tecniche del Piano degli Interventi di San Giorgio in Bosco.

